

Gruppo Cassa Centrale: ottimi i dati del preconsuntivo 2021 di Gruppo

- **Utile in crescita a 333 milioni di Euro (+36%);**
- **Coefficiente patrimoniale CET1 ratio al 22,6% (in crescita rispetto al 21,46% del 2020), che conferma il Gruppo ai vertici del sistema bancario italiano;**
- **Coverage ratio al 73,6%, con NPL ratio netto all'1,5%.**

Trento, 10.03.2022 – Sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca, in data odierna, i dati preconsuntivi 2021 che confermano la capacità del Gruppo Cassa Centrale e delle 71 Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Raiffeisenkassen di crescere patrimonialmente ed economicamente e di svolgere al meglio il proprio ruolo a sostegno delle comunità.

“Anche nel 2021 – afferma **Giorgio Fracalossi, Presidente di Cassa Centrale Banca** – il Gruppo Cassa Centrale ha confermato l'attenzione alle persone e alle comunità di riferimento, in coerenza con la mission e con la funzione sociale proprie della cooperazione mutualistica di credito. Forti dei nostri numeri siamo impegnati nel continuare a svolgere il ruolo di banche di prossimità anche in questa nuova situazione di difficoltà venutasi a creare con il recente scoppio del conflitto in Ucraina. Al popolo ucraino e a tutte le persone coinvolte nel dramma della guerra va il nostro sostegno e la nostra solidarietà umana e insieme concreta, con le diverse iniziative già avviate.”

“I risultati del 2021, – afferma **Sandro Bolognesi, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Cassa Centrale Banca** – confermano l'efficienza e la solidità del nostro Gruppo in un esercizio ancora fortemente condizionato dagli impatti della pandemia. I nostri numeri sono frutto del continuo e prezioso lavoro svolto in questi anni da tutte le persone che lavorano nelle Banche affiliate, nella Capogruppo e nelle Società controllate. Grazie a un CET1 ratio del 22,6% e alla capacità reddituale dimostrata in questo primo triennio intendiamo proseguire in un percorso di crescita autonoma nel medio-lungo periodo, monitorando l'evoluzione del contesto economico mondiale e i riflessi dello scenario di guerra nel cuore dell'Europa.”

Il conto economico consolidato 2021 registra una crescita dell'**utile netto a 333 milioni di Euro (+36%)**. In crescita anche l'**utile netto della Capogruppo, a 46 milioni di Euro (+ 28%)**.

Le **commissioni nette** si attestano a **717 milioni di Euro (+9%)**, un valore superiore agli obiettivi di budget, nonostante il 2021 sia stato un anno ancora fortemente condizionato dallo scenario Covid-19.

Registra un incremento anche la **raccolta complessiva** (+9%) che si attesta a **99,8 miliardi di Euro**. La componente della **raccolta diretta** aumenta su base annua di **4,5 miliardi** (+7%) e la **raccolta indiretta** cresce di quasi **4 miliardi** (+13%) grazie al significativo contributo del **risparmio gestito (+25%)** e **assicurativo (+15%)** che rappresentano il **66%** della **raccolta indiretta totale**. Fondamentale per questi risultati l'apporto delle due società del Gruppo, **NEAM** per i fondi comuni di investimento e **Assicura** per la bancassicurazione.

In **aumento di 2,6 miliardi di Euro i crediti alla clientela** che ammontano complessivamente a **48,7 miliardi (+5,6%)**. Positiva, infine, la **riduzione dell'NPL ratio** lordo di Gruppo dal 6,8% del 2020 **al 5,5%**; inoltre il **coverage medio sul credito deteriorato sale al 73,6%** rispetto al 66% di inizio anno, l'**NPL ratio netto** si attesta all'**1,5%**.

Il Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano annovera, 71 banche e 1.484 sportelli in tutta Italia, oltre 11.450 collaboratori e oltre 450.000 Soci Cooperatori. Con un attivo di bilancio di 91,6 miliardi si posiziona tra i primi dieci Gruppi bancari italiani. Il totale crediti raggiunge i 48,7 miliardi, la raccolta complessiva i 99,8 miliardi (64,6 di raccolta diretta e 35,2 di raccolta indiretta, di cui 23,2 miliardi di risparmio gestito e assicurativo) e i fondi propri assommano a 6,97 miliardi di Euro. Con un CET1 ratio pari al 22,6% si colloca tra i Gruppi più solidi del Paese.